

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3045

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BONO, ACIERNO, ALBONI, ALEFFI, ALOI, AMORUSO, ARMANI, BENEDETTI VALENTINI, BIONDI, BUONTEMPO, CARDIELLO, CARLESÌ, CARUSO, CASCIO, COLA, COLONNA, COLUCCI, COSTA, CUCCU, d'IPPOLITO, DI LUCA, DIVELLA, FILOCAMO, FINO, FOTI, FRAGALÀ, FRATTA PASINI, GALATI, GALEAZZI, GARRA, GASPARRI, GIANNATTASIO, GISSI, GRAMAZIO, GUIDI, LANDI, LO PRESTI, LORUSSO, LUCCHESI, MALGIERI, MANZONI, MARENCO, MARINACCI, MARINO, MARTINAT, MARTINI, MASIERO, MAZZOCCHI, MENIA, MICHELINI, MIGLIORI, MISURACA, CARLO PACE, ANTONIO PEPE, PEZZOLI, PIVA, POLI BORTONE, POLIZZI, PORCU, PRESTIGIACOMO, ANTONIO RIZZO, SAPONARA, SAVARESE, SELVA, STAGNO d'ALCONTRES, TRANTINO, TRINGALI, URSO, VALENSISE, ZACCHERA

Obbligo della esposizione della bandiera della Repubblica
sulle facciate degli edifici sedi di uffici pubblici

Presentata il 23 gennaio 1997

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il duecentesimo anniversario della proclamazione del tricolore italiano, quale simbolo dell'unità nazionale, comporta significati tali da non poterlo ridurre ad una mera celebrazione.

È questa, infatti, l'occasione per una profonda riflessione su ciò che quella sto-

rica data implica e che l'articolo 12 della Costituzione sancisce. La nostra bandiera richiama alla nostra coscienza il senso di un profondo vincolo naturale, costituito da una Patria comune e da un *idem* sentire, di cui dobbiamo essere consapevoli e coscienti anche in relazione all'alto sacrificio di quanti si immolarono per essa. Con tale

consapevolezza il tricolore, con i suoi colori bianco, rosso e verde, non sarà più soltanto una bandiera da sventolare in uno stadio o da issare durante le ricorrenze solenni. È nostro dovere adoperarci affinché esso sia un simbolo di riferimento per il nostro Paese, che ne ha tanto bisogno.

È infatti fondamentale che le nuove generazioni inizino a scoprire l'importanza, non solo di competere, ma principalmente di vivere, crescere, migliorarsi, confrontarsi e sostenersi sotto una stessa bandiera, emblema dell'unità nazionale.

Ecco allora l'esigenza che avvertiamo di guardare con occhi più « consapevoli » la

nostra bandiera. In una fase storica dove trovano sempre più respiro forze e volontà disgregatrici della nazione, questa esigenza non può rimanere inascoltata. Gli altri Paesi d'Europa hanno da tempo assimilato culturalmente il significato dei loro simboli di unità, quali memorie storiche del loro presente e sentinelle del loro destino. In questi Paesi le bandiere nazionali vengono esposte visibilmente in tutti gli edifici sede dell'autorità statale. È ora che anche in Italia la bandiera nazionale acquisti il suo ruolo, per tanti purtroppo concepito quale semplice ornamento, mostrando orgogliosamente i suoi colori sulle facciate degli edifici sedi di uffici pubblici.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È fatto obbligo di esporre visibilmente la bandiera della Repubblica sulle facciate degli edifici sedi di uffici pubblici nel territorio nazionale.

